

Il Giornale di PALAZZOLO s/O

Ophrysia - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XXIV - Marzo 2018 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7091033 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision

torità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli&Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Marzo 2018



ARCHITETTURA

Dalla "Curtis" alla città murata

ARCH. GIANMARCO PEDRALI



L'importanza dei reperti altomedievali di Palazzolo ha costituito una base di studio universitario approfondito riguardo alla formazione dei castelli nel paesaggio agrario e rurale del bresciano e della Franciacorta, costituendo un caposaldo che ha permesso di affermare che le sedi pelle pievi della zona si insediarono prevalentemente su centri interessati da importanti collegamenti viari lungo l'asse Gussago - Palazzolo. Il processo di cristianizzazione coinvolse tutto il territorio che assunse come riferimento le pievi che divennero anche la sede dei cimiteri. La stabilizzazione del regno longobardo contribuì a favorire lungo tali collegamenti viari la espansione della attività economiche, tanto agricole

❑ a pag 3



Il Corpo Musicale cittadino

Pro Palazzolo, bene società e squadra

I playoff restano possibili

DI GIUSEPPE MORANDI



Il primo fine settimana di marzo il maltempo ha fatto da inaspettato guastafeste facendo saltare la giornata di campionato, a vincere è stata la neve che copiosa ha coperto i campi della provincia. La Pro ha dovuto saltare l'attesa sfida con il Paratico, valida per l'ottava giornata di ritorno e fondamentale per la corsa ai playoff anche perché nella gara precedente la Pro ha gettato

❑ a pag 4



EDITORIALE

L'Enel e la fede

DI MASSIMILIANO MAGLI

Le bollette Enel sono quasi raddoppiate nel 2018 per tante famiglie... E persino «per le famiglie che consumavano meno», si legge nelle indicazioni del gestore e del Sole 24 ore. Basterebbero queste poche righe per sgozzare qualche politico se fossimo nell'epoca preistorica, anzi no, solo nell'Ottocento quando ci si sparava a duello.
Oggi invece c'è la «civiltà»... E' una parola inventata, come tutte le parole che l'uomo usa, perché le ha inventate... l'uomo. Solo che si dà per scontato tutto. Ai bimbi troppi genitori non insegnano a sparecchiare, ad aiutare in casa, a stare a casa quando mancano i dindini; anzi a volte spendono più di quello che hanno, certi genitori, perché cascano come allocchi nel sistema corrotto che vuole abiti firmati per i figli... E magari anche una bella casona, perché così fanno vedere i comignoli ben distanti agli altri, magari realizzati in arte con posa in opera sul posto.
Poi però, nella peggio, i bambini si chiedono che fine abbiano fatto i vestiti firmati, quando la banca si mangia tutto, e soprattutto perché in casa si trovino gente a guardarla per acquistarla, quando quella sarebbe casa vostra, cari bambini. La casa che avete visto costruire passo passo e che pensavate un progetto sensato del vostro papà e della vostra mamma.
Mamme e papà...
A volte penso a quanti papà e mamme siano in realtà alieni, a quanto ci siano figli che scoprono di essere orfani, crescendo, per avere scoperto di avere extraterrestri in casa, per sentirsi terribilmente privi della sostanza della genitorialità... Come un'aquila che pensa a un nido di rovere e dimentichi di insegnare a volare ai propri aquilotti.
Non ci si suicida perché sei fallito, ci si suicida perché sei un cazzone... Ecco tutto. E non parlo ovviamente di chi si è tolto la vita travolto da disgrazie affettive e personali ben peggiori: tradimenti coniugali, morti violente, morti improvvise... la perdita di un familiare, la perdita di un figlio, una grave malattia: questo sì, dovrebbe spiegare (per quan-

❑ a pag 8

i 50 anni del Corpo Musicale cittadino

Ma la sua storia risale a 172 anni fa

DI GIUSEPPE MORANDI

La Banda di Palazzolo, fiore all'occhiello della nostra città, ha appena superato i 50 anni di vita, ma volendo essere più precisi la sua nascita deve essere datata a molti anni prima e più precisamente al 1846. La sua registrazione ufficiale è datata a metà degli anni Sessanta, ma già 172 anni prima si erano costituito un primo nucleo di appassionati che si riunivano per suonare. Siamo nel 1846 e il un gruppo di appassionati forma quello che allora si chiamava Gruppo Filarmonico, il primo presidente fu Virgilio Bianchi. I regolamenti dell'epoca, siamo sotto l'impero Austro-Ungarico, non ammettevano la nascita di associazioni e società e questi appassionati si ritrovavano ad affrontare tante difficoltà per suonare. I primi strumenti furono donati dall'Assessore comunale Andrea Pezzoni. Nel 1853, dopo lunghe trattative, viene accreditata dal Reggio Commissario Distrettuale di Chiari come Società Filarmonica. Il 2 giugno del 1882 viene ingaggiata per commemorare la morte di Giuseppe Garibaldi, in quegli anni la Banda deve suonare a tutte le ricorrenze patriottiche riguardanti la Casa Reale. Nel 1870 in Piazza Zamara, insieme alla Società Operaia di Mutuo Soccorso, la Banda partecipa ai festeggiamenti per la proclamazione a Roma Capitale. Nel 1920 la Banda, sotto la guida del maestro Pietro Feroldi, si reca a Roma per celebrare il cinquantesimo anniversario della Breccia di Porta Pia. In quegli anni assume il nome di Banda Cittadina, nome che tiene fino al 1930 quando inizia un periodo di declino. Nello stesso anno diviene Banda Aziendale Marzoli sotto la guida dal maestro Giovanni Pagani, ma nel 1932 si soglie. Nel 1966 un gruppo di appassionati di musica si unisce per rifondare la Banda che diventa "Banda S. Fedele". Nel 1970 diventa Corpo Musicale Cittadino. Nel 1985 la direzione musicale è affidata

❑ a pag 6



Il Veliero

RISTORANTE PIZZERIA

- SEMPRE APERTO
- PIZZA D'ASPORTO + BIBITA OMAGGIO
- POSSIBILITÀ PIATTI D'ASPORTO DA CUCINA
- MENÙ FISSO DA € 9 A € 11 CON RICCO BUFFET
- PIZZE CON IMPASTO INTEGRALE, KAMUT, NERO DI SEPPIA, SENZA LIEVITO, SENZA GLUTINE, NAPOLETANA, SCHIACCIATA,METRO E ½ METRO
- POSSIBILITÀ DI PIATTI PER INTOLLERANZA AL GLUTINE

Menù di Pasqua

1 Aprile 2018

APERITIVO DELLA CASA

ANTIPASTI

Insalata di mare - Gamberetti con arancio e rucola
Capasanta con salsa mornay - Tonno affumicato - Cozze
Insalata di seppie, pomodorini e capperi
Crudo di Parma - Nido di patate con porcini e pancetta
Bocconcini di bufala - Salame nostrano - Frittatina con erbette

PRIMI

Risotto con radicchio, noci e scamorza
Gnocchi freschi fatti in casa ai frutti di mare sgusciati

SECONDI

Tagliata di manzo ai funghi misti
Sorbetto ai frutti di bosco
Filetto di orate con gamberone e verdure alla julienne

Torta diplomatica

Vino, Acqua, Caffè

Su prenotazione € 43,00

Ristorante Pizzeria
BELLA NAPOLI
via Brescia, 1 - Chiari
Sempre Aperto
030.711479

Ristorante Pizzeria
ARAGOSTA
via M. Ducco, 33 - Brescia
Chiuso il lunedì
030.307241

Ristorante Pizzeria
O' SCUGNIZZO
via Tre Innocenti, 12 - Montichiari
Chiuso il lunedì
030.9960526

Ristorante Pizzeria
IL VELIERO
via Rudone, 15/27 - Rovato
Sempre Aperto
030.723159

Ristorante Pizzeria
PULCINELLA
via Cremignane, 9 - Loc. Ciochet - Iseo
Chiuso il lunedì
030.9868744



¬ dalla pag. 1

Dalla “Curtis“...

quanto commerciali e ciò in particolare nell'VIII secolo, in un clima sempre più crescente di stabilità politico - militare. Se Iseo diventò un centro di scambio dove le merci raggiungevano la "corte", ciò avveniva anche grazie alla risalita dal fiume mediante un interscambio di merci caricate nei porti lungo l'Oglio nel suo tratto inferiore nel cuore della pianura lombarda sud-orientale. E' difficile stabilire il passaggio dal sistema curtense all'incastellamento che in Franciacorta ebbe modalità diverse grazie alla presenza dei monasteri: ma a Palazzolo centro strategico di enorme importanza oltre che economica, politico- militare avvenne il consolidamento "castrense" ovvero di un apparato di difesa organizzato ed in grado di assicurare un equilibrio territoriale soprattutto a presidio dei collegamenti. E' comprensibile quindi come in tutti i periodi successivi il peso che Palazzolo assunse all'interno del sistema sia difensivo che pievano, come luogo di riferimento in grado di amministrare i sacramenti ed il battesimo nella fattispecie. Un processo lungo ma sistematico che continuò fino al XIII secolo con una continua espansione da un lato e la conseguente esigenza di definire l'insediamento con protezioni in grado di assicurare la sicurezza ed uno scambio controllato dei commerci e dei flussi. Il sistema delle difese del 1192, ossia da quando Mura passò a Brescia, è testificata nel 1242 con la certezza delle fortificazioni in lato sinistro del fiume, mentre non è facile stabilire l'inizio delle fortificazioni in lato destro e cioè di Mura. Fu in questo periodo che si costruì la seconda chiesa romanica in grado di accogliere i numerosi fedeli ed assicurare tutti i sacramenti. Sulle origini altomedievali del castello già ho accennato nel numero di maggio 2015, descrivendone gli aspetti architettonici e costruttivi.

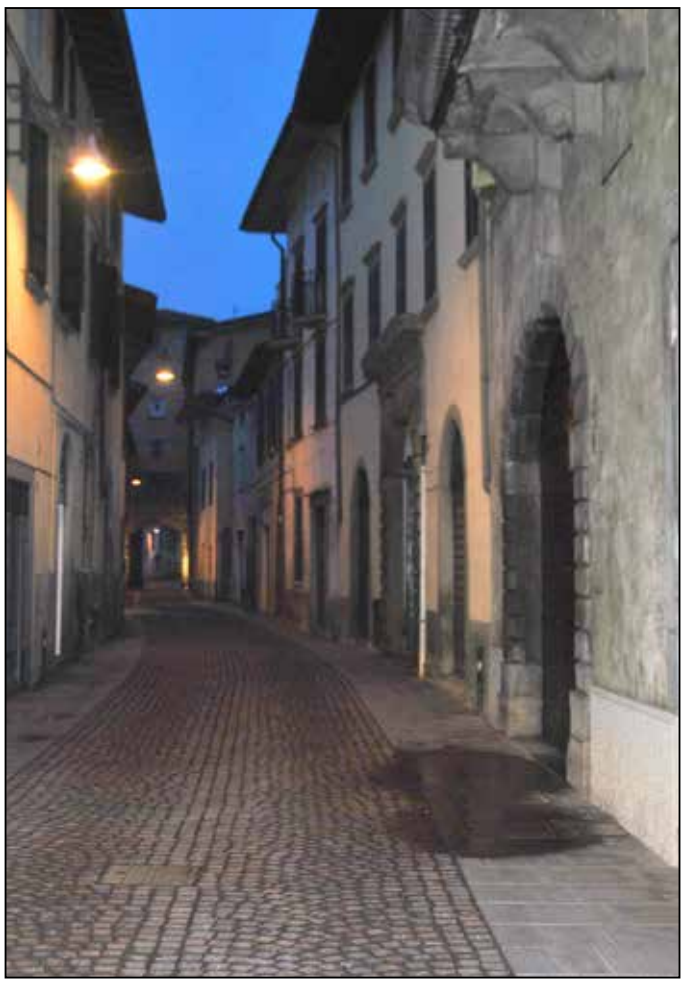
La meticolosa ricerca universitaria si è avvalsa di una bibliografia accurata ed ha confermato tutte le ipotesi già formulate nel 1978, confortata da una metodologia che ha coniugato in ogni passaggio la ricerca storica con i reperti archeologici.

■



Traccia delle vecchie mura in Vicolo delle Fosse colleganti il castello con la porta De Bressa

CARTOLINA



Le strade di Mura: una magia

STUDIO DENTISTICO
FEDEDENT

CONVENZIONATO CON META SALUTE E PRONTO CARE

Regalati un nuovo sorriso



- Finanziamenti personalizzati a tasso zero
- Estetica viso
- Trattamenti ortodontici con mascherine trasparenti
- Implantologia a carico immediata in 24 ore
- Visite gnatologiche
- Protesi removibili estetiche
- riparazioni protesi mobili in giornata

Passa da noi x una visita senza impegno troveremo la soluzione migliore per il Vostro sorriso

PER TUTTI I NOSTRI PAZIENTI: SE PORTI UN AMICO O UN FAMILIARE PER TE UN TRATTAMENTO DI IGIENE DENTALE IN OMAGGIO!

Palazzolo sull’Oglio - Via Matteotti, 85 Tel. 030.7300084 - 338.9102084
www.fededent.it info@fededent.it

(Direzione sanitaria Dott. Paolo Pagliardi)



Il Giornale di PALAZZOLO sport s/O



¬ dalla pag. 1

Pro Palazzolo...

al vento un'ottima occasione per tornare alla vittoria contro la Padernese: in vantaggio di 3 reti dopo neanche 15', grazie alla doppietta di Brescianini e una autorete di Buffoli, i ragazzi di Corsini si sono fatti rimontare con le marcature di Romanini, Giubellini e Tegoletti quando mancavano ancora 20' alla termine della gara, fallendo pure un clamoroso gol a pochi secondi dal fischio finale con Corti, a due passi dalla linea di porta. Dopo la ventiquattresima giornata la Pro viaggia a metà classifica con i suoi 34 punti, la salvezza non è mai stata in discussione, ma si può ancora pensare a fare ai playoff, distanti solo 3 lunghezze. Abbiamo colto l'occasione della sosta forzata per parlare con il presidente della Pro Palazzolo, Guido Facchetti che da poco più di due anni alla guida della neonata società. Appena entriamo nella segreteria, vediamo il presidente nel pieno del lavoro, sempre più inteso visto che ora deve anche cercare di sopperire alle recenti perdite di Pierangelo Rossi e di Angiolino Cucchi.



Brescianini in azione (© Davide Cimino)

Allora presidente come si va?

« Guarda sono molto indaffarato, perché i problemi sono diversi. Venuti a mancare due persone come Rossi e Cucchi, il lavoro mi si è fatto pesante. Diciamo che l'obbiettivo è di andare avanti - inizia così la sua disanima il presidente Facchetti -, due anni fa siamo partiti con 70 ragazzi tesserati, ora siamo arrivati a 200. Credo che il lavoro che abbiamo fatto sia più che positivo».

Presidente, "tagliamo la testa al toro", quanto può costare un campionato come il vostro?

«Ti dico subito che costa 180mila euro tutto compreso, dalla luce al gas e via dicendo. Se a Palazzolo ci fosse maggiore partecipazione di industriali ed artigiani ad aiutarci, di problemi ne avremmo meno. Prendo l'occasione però di ringraziare quei pochi sponsor che ci aiutano e che sono ancora attaccati alla Pro Palazzolo. Dico che la prima squadra compreso tutti i tesserati, senza fare passi da gigante, all'anno ci costa 35mila euro, e sono fortunato che i tesserati hanno capito le nostre difficoltà».

Quando sei partito, due anni fa, pensavi di dover affrontare meno difficoltà?

«Quando sono partito, con molto entusiasmo, pensavo ci affiancassero più sponsor, invece non è stato così. Però qualche soddisfazione me la sono potuta levare, vedendo che quest'anno abbiamo coperto tutte le categorie che compete il giuoco del calcio. Abbiamo come formazioni nel settore giovanile tre squadre della Scuola calcio, tre squadrea di Pulcini, due di Esordienti, una di Allievi, una di Giovanissimi, una di Juniores e naturalmente la prima squadra. Tengo a precisare che il bilancio della società è in pareggio. Perché fin che ci sarò io nella società, di figure non ne voglio fare».

Parole chiare, di un presidente di una società che in due anni ha vinto un campionato ed un titolo provinciale di Terza categoria, mancando per un non nulla il titolo lombardo di Terza. Quest'anno la Pro sta lavorando bene ed è ancora in corsa per raggiungere i playoff di Seconda categoria. Quando si parla di serietà di gestione e di passione per il calcio e per la proprio storia. Partite di recupero: giovedì 15 marzo Paratico - Pro Palazzolo ore 20.30; turno infrasettimanale del 29 marzo Pro Palazzolo - Cividate Camuno ore 20.30 ■

ASD SPORTlab arte motoria

DIFESA DONNA antiaggressione femminile

promuove un corso rosa per sole donne di

Antiaggressione Femminile

(con un metodo esclusivo ed unico in zona)

Il corso, studiato appositamente per le donne di ogni età, è mirato all'acquisizione di una maggior sicurezza e consapevolezza delle proprie capacità per prevenire le situazioni di pericolo grazie alla conoscenza ed alla pratica di efficaci tecniche di difesa.

Il corso prevede n. 6 incontri ogni venerdì dalle ore 20.30 alle ore 21.30 presso la Sala Civica Foro boario a Rovato a partire da venerdì 9 marzo 2018 e precisamente 9 – 16 – 23 marzo e 6 – 13 – 20 aprile.

Le iscrizioni devono pervenire entro lunedì 5 marzo. Posti limitati.

cosa ti viene insegnato:

- come affrontare, psicologicamente e fisicamente, una situazione di pericolo
- adottare una "mentalità difensiva" a 360 gradi per riconoscere e prevenire i segnali del pericolo
- difesa verbale, cosa dire e come usare la voce
- difesa fisica, semplice ed efficace, sia in piedi che a terra

Non è un corso di arti marziali né di preparazione atletica. Le tecniche insegnate sono concepite per essere imparate subito, indipendentemente dall'età e dalle condizioni fisiche.

PER SENTIRTI PIÙ SICURA!!

Informazioni ed Iscrizioni

A.S.D. SPORTLAB Arte Motoria

Tel: 335.5877254 e-mail: infosportlab@ gmail.com



PALAZZOLO S/O
Piazza Roma, 34
030.7403096

CHIARI
Via Cesare Battisti, 9
339.2184874

SARNICO
Via Piccinelli, 26
035.910509

Perito e Consulenza d'Arredo Dr. Javid Saeid
www.galleriafarah1970.it
seguiteci su Facebook e Twitter

La Mangiatoia
TRATTORIA ANTICHI SAPORI - PIZZERIA

LA STORIA CONTINUA



La Mangiatoia si trova nel parco dell'Oglio, immersa nel verde in un'oasi di tranquillità dove ritrovare nuove energie.



PER IL PIACERE DEL VOSTRO PALATO

Salumi e formaggi nostrani
Grigliaste miste
Selvaggina
Spiedo bresciano su prenotazione
Pizza con forno a legna
Pranzi di lavoro



LA NOSTRA CUCINA

La cucina rispetta la tradizione bresciana e bergamasca che puntano sulla qualità delle materie prime.

La Mangiatoia
Loc. Bravadorga, 7
25036 Palazzolo sull'Oglio (Bs)
338 2922014
La Mangiatoia

IL DECALOGO SUL PERCHÈ SCEGLIERCI

1
IL PAZIENTE HA SEMPRE GLI STESSI MEDICI COME RIFERIMENTO

2
IL PIANO DI CURA CHE VIENE FATTO IN PRIMA VISITA È SEMPRE COMPLETO E RISPECCHIA LE ESIGENZE E ASPETTATIVE DEL PAZIENTE

3
NON C' È LISTA D'ATTESA E ASSECONDIAMO I PAZIENTI NELLE LORO ESIGENZE RISPETTO A GIORNI E ORARI: LE AGENDE, NONOSTANTE SIAMO IN UNA STRUTTURA SANITARIA, SONO ORGANIZZATE PER GARANTIRE UNA DISPONIBILITÁ IMMEDIATA

4
I NOSTRI MEDICI SPECIALISTI SONO VALIDI E LAVORANO IN EQUIPE PER GARANTIRE AL PAZIENTE UN'ASSISTENZA A 360 GRADI

5
IL NOSTRO SERVIZIO METTE A DISPOSIZIONE SOLUZIONI A QUALSIASI PROBLEMA, GARANTENDO COMPETENZA DALLA CHIRURGIA, ALL'IMPLANTOLOGIA, DALLE CURE, ALLA PROTESI

6
LE NOSTRE DOTTORESSE CHE SI DEDICANO ALL'ODONTOIATRIA INFANTILE E ORTODONZIA ASPETTANO I VOSTRI BAMBINI CHE, DA NOI, FINO AI 14 ANNI HANNO DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE PER QUALSIASI PIANO DI TRATTAMENTO!

7
ABBIAMO A DISPOSIZIONE DEI PAZIENTI LA FIGURA DEL MEDICO ANESTESISTA, PER SUPPORTARE GLI STESSI E IL MEDICO QUANDO E SE NECESSARIO

8
SIAMO UN ENTE ACCREDITATO REGIONE LOMBARDIA

9
IL PAZIENTE SCEGLIE LIBERAMENTE LA MODALITÁ DI PAGAMENTO IN BASE ALLE SUE POSSIBILITÁ, POTENDO RATEIZZARE SIA PIANI PICCOLI CHE GRANDI, E INIZIANDO A PAGARE IL MESE SUCCESSIVO ALL'INIZIO DELLE CURE. TUTTO OVVIAMENTE SENZA ALCUN INTERESSE!

10
IL NOSTRO STAFF CLINICO E AMMINISTRATIVO È SEMPRE A COMPLETA DISPOZIONE DEI PAZIENTI PER QUALSIASI CHIARIMENTO E NECESSITÁ



Ecco il sorriso di una nostra affezionata paziente





Contattaci: **035 30.62.256**

da lunedì a sabato 8.30/13.00 - 14.00/18.30

Indirizzo: Via P. A. Faccanoni, 6 - 24067 **SARNICO** - Habilita Ospedale di Sarnico

Direttore Sanitario: Dr. Giovanni Taveggia

Sistema Sanitario Regione Lombardia

¬ dalla pag. 1

i 50 anni...

al maestro Giuseppe Orizio, per il Corpo musicale arriva il momento del salto di qualità. Dal 2013 il maestro è Denis Salvini. Dal 1965 ad oggi si sono alternati più volte diversi presidenti e li ricordiamo: Andrea Mondini, Gian Luigi Pasini, Franco Cucchi, Franco Vignoni (che è anche tutt'ora presidente onorario), Gian Luigi Belotti, Angelo Selini e Gianpiero Gatta. Con il presidente Gianpiero Gatta ed il suo vice Giuseppe Mosca abbiamo scambiato quattro chiacchiere per farci raccontare la loro esperienza nel corpo musicale cittadino. Iniziamo dal presidente Gatta: come hai fatto ad entrare nella banda palazzolese?

«Ho due figli che suonano, ho sempre seguito la banda e così sono rimasto appassionato. Sono stato coinvolto in questa nuova avventura che è sfoggiata nella Casa della Musica. Sono presidente dal 2010».

Otto anni di tribolazioni, con alti e bassi, o tutto è filato liscio?

«Ci sono state tribolazioni, ma le soddisfazioni hanno superato le tribolazioni. Le soddisfazioni sono tante, perché vedere questi ragazzi che continuano a credere in questo progetto, questa avventura, vedere la banda che cresce, che sviluppa un'attività anche sul piano culturale è interessante, sicuramente è piacevole.

Le difficoltà sono tante, ma vengono ripagate».

Quando si entra in questo luogo "sacro" della musica ci si trova di fronte ad una visuale stupenda.

«Questa è una Casa della Musica, è una cosa straordinaria: in Italia non credo che ci siano molti luoghi simili.

Aggiungo anche che, oltre alla nostra attività, fior di orchestre ci chiedono di poterla utilizzare per le loro prove. Alla domenica vengono a provare anche orchestre da fuori provincia: orchestre di fiati, di archi, con tutti gli strumenti che le bande adoperano. Fa piacere a noi, alla città, perché hanno fatto un investimento ben riuscito, sotto tutti i punti di vista, sia tecnico che sociale».

Passiamo la parola al vice presidente Giuseppe Mosca: tu come sei entrato a far parte della Banda?

«Accompagnando mio figlio alla scuola di musica dal 2000, pian piano è cresciuto fin quando è entrato nella Banda. Siccome ero sempre presente, mi hanno chiesto se potevo dar loro un aiuto. Ho fatto il primo approccio nel Consiglio della Banda. Poi nel 2010 ho perso mio figlio in un incidente e ho deciso di dedicare il Centro Formazione a Riccardo. Da lì è nato un legame indissolubile con questa associazione, qua mi sento a casa anche se è un grosso impegno.

Abbiamo realizzato un sogno che era nato più di 20 anni fa; avevamo chiesto una sede dignitosa per il corpo musicale, adesso invece è semplicemente fantastica.

Tutti c'è la invidiano, richiede tanto impegno, però siamo ripagati enormemente».

Per entrare nel corpo musicale cittadino, ci sono delle selezioni da fare?

«Assolutamente no! Certo chi vuole può frequentare la nostra associazione, chi vuol suonare si appoggia all'Accademia».

A quanti anni si inizia per suonare?

«Per suonare i bambini possono iniziare a 6 anni, però noi li accogliamo anche a 4 anni facendoli avvicinare alla musica attraverso percorsi sonori e sensoriali».

Quanti bambini avete adesso?

«I bambini saranno una quarantina, abbiamo 200 iscritti, dai 4 ai 70 anni».

Credete nel progetto che avete iniziato?

«Abbiamo iniziato a volare da quando ci siamo trasferiti da via Omboni alla nuova sede di Piazzale Dante Alighieri».

Torniamo al presidente, Gianpiero avete qualche sponsor o qualche aiuto finanziario?

«Si, perché hanno creduto in questo progetto e ci danno una mano. Naturalmente la cosa è impegnativa, da sottolineare che il Comune oltre a questo investimento, bello, c'è la concede in comodato gratuito e certamente per noi è un bel vantaggio. Siamo qua ospiti, però abbiamo a carico le spese di gestione».

In futuro cosa avete in mente da fare?

«In futuro l'obiettivo è di crescere sempre più, ampliare la nostra attività, richiamare tante realtà anche dall'esterno; i primi passi che abbiamo fatto ci hanno dato riscontri molto positivi, ci sono tante realtà che sono venute qui anche dall'estero, per vedere questo posto e sono rimasti a bocca aperta. Adesso abbiamo in ballo degli incontri con altre realtà: quest'anno italiane, ma dal prossimo anno anche straniere. Quest'anno verrà la

Uin bras di Rovereto, che è una realtà importantissima e in estate andremo in Vallle D'Aosta dove parteciperemo ad una rassegna musicale di alto livello. La Casa della Musica di Palazzolo si sta collocando come uno dei punti di cultura e di musica del nostro paese.

Noi andiamo anche nelle scuole palazzolesi con il Progetto Musica. Abbiamo iniziato con le elementari delle Suore Ancelle della Carità e le medie Mater Luther King di via Dogane».

Giuseppe Mosca ci spiega come è strutturata la Casa della Musica: «Abbiamo 10 aule per le lezioni insonorizzate e climatizzate dotate di strumenti e attrezzature, una aula di biblioteca che contiene libri di qualsiasi argomento, non solo musicali. La nostra Banda è composta da 50 elementi, abbiamo 24 docenti che insegnano gli strumenti per 3 classi di canto ed una sala concerto con 200 posti a sedere». ■



Da sinistra il vice presidente Giuseppe Mosca e il presidente Gianpiero Gatta

Accademia Vavassori in musica

Due eventi musicali di grande spessore tra Casa della musica e la sede della società tennistica

Due appuntamenti di grande musica a Palazzolo grazie all'Accademia Tennis Vavassori, da anni attiva anche nella promozione di grandi eventi musicali, a partire dal jazz.

Il primo appuntamento è in programma per il 17 marzo, alle 21, alla Casa della musica con i Jeremy Pelt quintet: il gruppo è composto da Jeremy Pelt, Richie Goods, Josh Ginsburg, Rachel Eckroth e Jonathan Barber.

L'ingresso alla serata è gratuito.

Il 24 marzo toccherà a Benny Bennack con un quartetto composto da Benny, Giuseppe Venezia, Daniele Cordisco ed Elio Coppola all'Accademia Vavassori, con un doppio appuntamento: alle 20 potranno accedervi chi intende partecipare alla cena, mentre alle 21.30 sarà possibile accedere gratuitamente per assistere al concerto.

Il Jeremy Pelt Quintet è fra i gruppi più seguiti e apprezzati del jazz newyorkese.

E' da poco uscito l'ultimo disco Jive Culture (Gennaio 2016), un capolavoro che vede al suo fianco Ron Carter, Danny Grissett e Billy Drummond.

Jeremy Pelt arriva a New York nel 1998 dopo la laurea conseguita presso il Berklee College of Music di Boston. Appena arrivato è stato notato dai musicisti più importanti della Grande Mela, il suo primo ingaggio da professionista è stato con la Mingus Big Band.

Quell'ingaggio è stato fondamentale sia perché gli ha consentito di incontrare i tantissimi talenti che facevano parte come lui dell'Orchestra, sia perché gli ha offerto un'enorme possibilità di crescita.

Fin dal suo arrivo, Jeremy è stato tanto abile e fortunato da poter suonare con molti luminari del jazz di ieri e di oggi, mostri sacri del calibro di Jimmy Heath, Frank Wess, Charli Persip, Keter Betts, Frank Foster, Ravi Coltrane, Winard Harper, Vincent Herring, Ralph Peterson, Lonnie Plaxico, Cliff Barbaro, Nancy Wilson, Bobby Short, Bobby "Blue" Bland, The Skatalites, Cedar Walton, e molti, molti altri ancora.

Jeremy ha anche suonato in una varietà di band differenti quali The Roy Hargrove Big Band, The Village Vanguard Orchestra e The Duke Ellington Big Band. ■



LAUREA



Si è laureata il 21 febbraio con lode in grafica e comunicazione presso l'accademia Santa Giulia di Brescia Giulia Gafforelli. Complimenti e auguri dai genitori, dai fratelli e dal nonno

BRISCOLA ALPINA



31a Briscola degli alpini. I vincitori (nella foto) sono Facchi Bruno e Setti Domenico, secondi classificati: Locatelli Daniele e Marini Ugo, terzi classificati: Simoni Franco e Calabria Giuseppe, quarti classificati: Rubagotti Battista e Verzelletti Simone

Rassegna “Benessere Partecipato”

Partita la sesta edizione

di Giuseppe Morandi

Tra la fine della stagione invernale e l’inizio di quella primaverile si svolge la tradizionale rassegna intitolata “Benessere Partecipato”, organizzata dal Sistema Bibliotecario dell’Ovest bresciano in collaborazione con l’associazione Il Club, che quest’anno ha come filo conduttore il tema della Poesia.
Diciotto i comuni aderenti, 17 quelli ospitanti che si dividono tra la zona della Franciacorta, del Sebino e, naturalmente, si ferma anche a Palazzolo, sede della serata conclusiva della rassegna itinerante il prossimo 21 aprile presso la fondazione Cicogna Rampana con “Come Gesti sussurranti”.
La rassegna ha preso il via da Provaglio d’Iseo la sera del 24 febbraio presso la sala consiliare: protagonisti il musicista Alessandro Abrami e l’attrice Beatrice Faedi con “Ballate ed altri Naufragi”, una serie letture di canzoni ironiche e brani poetici tratti dall’opera di Fabrizio De André.
Il calendario è proseguito con una fitta serie di appuntamenti, alcuni già andati in archivio come gli incontri del 5 e 10 marzo a Paratico.
Appuntamenti interessanti anche a Monte Isola e Sale Marasino: iniziati il 10 marzo, continueranno il 17 e 24 marzo nell’isola del Sebino il laboratorio di scrittura autobiografica e poesia “Uno, due tre... stella”, mentre a Sale Marasino il laboratorio con bambini dai 9 mesi ai 4 anni intitolato “Giochiamo con la poesia”.
La manifestazione si sposta in Franciacorta: il 14, 21 e 28 marzo si arriva a Corte Franca con gli incontri dedicati alle neomamme “Percorsi in versi”, stesse date per Paderno Franciacorta con il laboratorio “Rimando Capricci”, il 22 marzo si va a Erbusco per “Lirica Greca, cuori in tumulto” e a Cologne il 28 marzo con il reading dedicato al Cammino di Santiago.
Lasciato Cologne si va ad Adro, il 5 aprile la prima delle tre serate di “Andar per viole”, il giorno dopo ecco
“Parole da Cantare” a Monticelli Brusati, poi sale a Zone il 7 aprile per “I tempi stanno per cambiare”, un concerto di chitarra, basso e clarinetto.
Si va verso la fine della rassegna, il 12 e il 19 aprile ancora Adro, il 13 a Pisogne, il 20 a Sulzano e finale in grande stile per “Benessere Partecipato” il 21 aprile a Palazzolo.
Da segnalare anche che sabato 17 marzo, presso la Biblioteca Lanfranchi, il presidente della stessa biblioteca Gianmarco Cossandi alle 14,45 presenterà gli Inbook (sono libri illustrati per bambini con i testi integralmente tradotti i segni), una occasione curiosa da seguire.
Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso libero e gratuito. ■



Da sinistra: Lara Beretta, Marco Arzeboni, il presidente della Biblioteca Gianmarco Cossandi e Lisa Manini

Riscoprendo Puccini...

Continuano gli appuntamenti con gli Amici della Musica

di Giambattista Zanotti

Continua con successo il percorso delle presentazioni delle opere in cartello, del programma abbonamenti degli amici della musica di Palazzolo.
Lunedì 26 febbraio, nella sala conferenze della biblioteca civica si è svolta la presentazione dell’opera MANON LESCAUT di Giacomo Puccini.
La grande presenza di pubblico, nonostante la serata gelida, ha dato ancora maggiore coraggio al gruppo organizzatore, vedendo premiati i loro sforzi.
Ospiti della serata il soprano Hama Manami il tenore Orfeo Zanetti, accompagnati magistralmente dal maestro Damiano Maria Carissoni.
La presentazione della serata è stata curata dal sempre più bravo Matteo Bianchi, che ha raccontato questa storia con leggerezza, ma entrando profondamente nei particolari di questo capolavoro di Puccini.
Diverse arie sono state interpretate con la passione e col trasporto scenico degni di un palcoscenico.
Applausi a scena aperta, hanno raccolto le esibizioni, ed il pubblico si è particolarmente emozionato nei duetti e nel finale che ha raccolto una vera e propria ovazione.
Il prossimo incontro è fissato per lunedì 26 Marzo, sempre in biblioteca e sempre alle 20,30 per la presentazione dell’opera ”LE NOZZE DI FIGARO” di Wolfgang Amadeus Mozart.
Nell’ambito della volontà dell’associazione di dare spazio a cantanti giovani, il cast sarà formato da alcuni membri del conservatorio di Brescia, visto che tale opera sarà per loro materia d’esame.
Giovani voci che vanno incoraggiate,quindi i membri del gruppo organizzatore aspettano ancora più gente a questa presentazione. A questa opera, gli abbonati, potranno assistervi sabato 31 marzo, al teatro filarmonico di Verona. ■





Si avvicina la festa del patrono S. Fedele

Il Comitato presenta il programma

di Giuseppe Morandi

La festa del patrono cittadino di Palazzolo, S. Fedele, cadrà lunedì 14 maggio ed il Comitato di S. Fedele, sorto due anni fa per lavorare alla sua organizzazione e valorizzazione, sta mettendo a punto il calendario degli eventi che caratterizzeranno i festeggiamenti. La macchina dell’organizzazione si è messa in moto già dall’ottobre scorso, con le varie conferenze.
I primi appuntamenti in programma sono l’incontro con il giornalista Antonio Missori, sabato 10 marzo, e quello con il teologo Paolo Curtaz, mercoledì 11 aprile.
La consegna dei ceri a tutte le associazioni si terrà la sera di venerdì 27 aprile, presso la Parrocchia di S. Giuseppe lavoratore.
Tutti gli eventi, gli incontri e le iniziative avranno il compito di preparare il terreno alla festa vera e propria, che si terrà nel giorno del patrono.
Il 14 maggio il reliquiario, che il comitato ha commissionato all’artista Konrad Perathoner, dopo le varie apparizioni nelle parrocchie palazzolesi, sarà portato in processione il giorno del patrono, il 14 maggio, partendo dalla chiesa della Santissima Trinità, meglio conosciuta come chiesa di S. Alberto, per arrivare alla parrocchiale di S. Maria Assunta, dove il reliquiario sarà deposto davanti all’altare di S. Fedele.
Durante la giornata saranno esposte le reliquie dei vari santi presso la sacrestia della stessa parrocchia, alla destra dell’altare centrale.
Un programma dettagliato e significativo che il comitato di S. Fedele ha preparato con un grande obiettivo: cercare di far tornare la festa patronale all’antico splendore, dopo anni di appannamento iniziati con la divisione delle parrocchie. ■

Le Ricette della Luciana

Tagliatelle gamberi e pistacchio



Ingredienti per 4 persone:
400 g. di tagliatelle, meglio se fatte in casa;
1 o 2 filetti di orata, branzino o triglia;
200 g. di code di gamberi;
pesto di pistacchio verde (senza pomodoro);
olio, pepe, aglio, sale e vino bianco.
Nel salta pasta ammorbidire 1 spicchio di aglio con 2 cucchiai di olio. Aggiungere i filetti di pesce, far rosolare da ambo le lati e sfumare con poco vino bianco; portare a cottura, ridurlo in pezzi schiacciandolo con la forchetta , aggiungere quindi i gamberi e cuocere per 2 minuti.
Scolare la pasta cotta nel frattempo, versarla nel salta pasta e aggiungere 2/3 cucchiai di pesto. Mescolare e servire ben calda.
In alternativa al pesce si può usare dello speck a cubetti (100 g.), leggermente stufato in padela con 1 spicchio di aglio.
Non è così facile trovare il pesto di pistacchio, che è poco conosciuto; ma vale la pena cercarlo, poichè col suo gusto delicato dà al piatto di pasta un tocco veramente particolare.
Buon appetito!



COMPLEANNO



Maria Radici il 10 Marzo ha compiuto 105 anni.
Nata a Chiari, a 3 anni si trasferisce con la famiglia a Palazzolo sull’Oglio.
A 29 anni si sposa con Giuseppe Pini e si trasferisce a Mura, dove ha formato la sua famiglia dando alla luce 3 figli: Emma, Antonio e Antonietta. Rimasta vedova a 60 anni ha continuato la sua vita prendendosi cura di figli, nipoti e pronipoti, che annunciano lieti questo suo nuovo traguardo

Il 24 marzo l'annuale assemblea degli Anziani Marzoli

Il 19 maggio a Bassano del Grappa

di Giuseppe Morandi

Tradizione vuole che il gruppo "Anziani Marzoli" si incontri annualmente per due momenti ufficiali che si svolgono in primavera: l'assemblea del gruppo e la classica gita a maggio.
Per il gruppo l'assemblea che si tiene quest'anno è molto significativa, visto che è in programma il rinnovo del Consiglio direttivo, che resterà in carica per i prossimi tre anni.
L'appuntamento è fissato per sabato 24 marzo alle 9,30 presso la sala della mensa aziendale della ditta. L'assemblea si aprirà con la relazione del presidente Piergiorgio Marini ed i tradizionali saluti alla direzione Marzoli-Camozzi, per poi passare all'ordine del giorno che prevede come punti principali l'illustrazione del programma annuale, il tesseramento annuale, eventuali proposte e suggerimenti, la visita allo spazio museale e la comunicazione dei nuovi consiglieri eletti.
La gita annuale è stata programmata per il 19 maggio: si andrà a Bassano del Grappa, anche per ricordare i soldati caduti nella Prima Guerra Mondiale, di cui quest'anno ricorre il centenario.
In questa giornata si visiteranno il Santuario di Monte Berico, con la partecipazione alla messa delle 10, e il ponte di Bassano.
Dopo il pranzo a Bassano, la gita continuerà con la visita a Marostica, la città degli scacchi.
Il termine per le iscrizioni alla gita, riservata solo ai tesserati, è fissato per il 6 maggio. ■

¬ dalla pag. 1

L'Enel e...

to non ammettere) il suicidio, non la perdita di un'azienda o del lavoro!!! Fate suicidare i banchieri piuttosto!!!
Allora ritorno all'Enel e dico che, se va avanti così, la cascina Bezzecca di Chiari, che nel 2005 non aveva l'acqua in casa (rileggete prego), sarebbe un santuario più di quello di Caravaggio che invece l'acqua della fonte benedetta ce l'ha da decenni. Il santuario di Caravaggio era il preferito da mio padre a cui affidava il suo cuore malato.
C'era la Bezzecca molto più vicina! A saperlo prima, quanti chilometri avremmo risparmiato! Ma, soprattutto, quanto avremmo imparato dalla cascina Bezzecca: ne ho scritto sui giornali e, se fosse sfuggito, mi dico che qualcuno l'avrà comunque conosciuta la famiglia di quella cascina, qualcuno qualcuno avrà visto la povertà e la disperazione in cui molti di noi vivono. Su certi suicidi - che rispetto con tutta la profondità del mio essere - sapere che si siano doppiamente suicidati, perché confusi dal concetto di fallimento che ci siamo creati, mi incazzo come una bestia.



Non diamo la colpa all'Enel per il suicidio, peraltro scatterebbe il contatore in caso di massa, non diamo al colpa ai treni, ma diamo la colpa a noi, siamo noi stessi quelli che appartengono, suicidi o meno, a questo calvario.
Torno a Caravaggio... Mi sono sempre chiesto: perché far celebrare le messe, quando, se proprio vuoi un simbolo, ti metti una madonnina in giardino e la preghi tutti i giorni per combattere i tuoi peccati, le tue falsità, i tuoi tumori, senza andare a Lourdes... ?
"Apriti cielo" diranno i bigotti che vanno in chiesa con i lingotti! Ma il cielo, bambini miei, non si apre... O, meglio, si apre quando vuole... Segno che dio o la sua sorella Natura, che ha più maiuscole delle D maiuscole che diamo a dio, è inconoscibile, magnificamente. E questo lo dice non la chiesa, ma dio, quel dio che né la chiesa né tu puoi definire, e che ammette la fede...
La chiesa dice che la fede è indefinibile. Col cavolo che è indefinibile: la fede è ogni giorno che ci alziamo, per quanto indefinibile è definibile nella sua indefinibilità...
Da lì nasce una vita improntata ad essere riconoscenti alla vita oppure un rutto con scoreggia e un senso di noia profondo che ci annienta. Già, perché esistono anche milioni di suicidi che la vita non l'hanno mai persa, lo sapete vero?
Allora oggi la mia fede mi ha imposto di chiudere con l'Enel per l'ufficio, di pensare a un'autogenerazione, di chiudere con la Telecom per un'utenza mai attivata dopo quattro mesi, di ridurre al massimo le mie risposte alle telefonate, di non rispondere al nulla e giocare a Briscola (notata la maiuscola?) con mio figlio per insegnargli la matematica più diffusa nei nostri paesi... Sarà un grande ingegnere, al di là di qualsiasi studio, come le altre mie due figlioline.
La costruzione della vita appartiene a noi. Abbiate fede o perderete di vista voi stessi. Scusate, squilla, forse è la Telecom... ■

LAUREA



Il 14 febbraio si è laureato presso l'università degli studi di Brescia in ingegneria elettronica Stefano Schivardi.
La mamma, il papà e tutti i famigliari si congratulano con il neo ingegnere

STUDIO DI PODOLOGIA
DOTT.SSA ALESSANDRA BATTAGLIA
PREVENZIONE E CURA DELLE PATOLOGIE DEL PIEDE
Via Cossali 8 - 25034 Orzinuovi (BS)
per info e appuntamenti Tel. 3383970950

CHECK-UP DEL PARABREZZA E PREVENTIVI GRATUITI
MYGLASS CENTRI CRISTALLI AUTO
• Sostituzione Parabrezza
• Riparazione Parabrezza
• Lucidatura Fari
• Pellicole Oscuranti Per Auto
• Sanificazione Auto Con Ozono





COCCAGLIO (BS)
In via Mattei, 2.
Contattaci anche solo per un preventivo allo 030.723855 oppure scrivi a coccaglio1@myglasscristalli.it

GUSSAGO (BS)
In via Ponte Gandovere, 25 in località Mandolossa.
Chiama lo 030.2410222 oppure scrivi a gussago1@myglasscristalli.it

Informazione a cura dell'Amministrazione Comunale
News dal Comune

Controllo del vicinato

A Palazzolo sull'Oglio nati i primi sette gruppi cittadini

Ben sette i gruppi di Controllo del Vicinato, ovvero gruppi di Cittadini (nello specifico, vicini di casa) che hanno deciso di riunirsi e associarsi, condividendo il progetto dell'Associazione Controllo del Vicinato.

Sono quelli che sono nati nel Comune di Palazzolo sull'Oglio (Brescia), grazie alla sensibilizzazione operata dall'Amministrazione Comunale nei confronti della Cittadinanza riguardo alla collaborazione tra cittadini e istituzioni sul tema della sicurezza.

Al momento i gruppi sono dislocati in maniera abbastanza omogenea sul territorio e nei vari quartieri: due nel quartiere di Mura, tre a Sacro Cuore e due a San Giuseppe.

A breve si procederà con l'apposizione di specifici cartelli stradali che identificheranno le vie cittadine dove i gruppi sono attivi.

L'iniziativa palazzolese nasce dall'esperienza dell'Associazione Nazionale Controllo del Vicinato (Acdv): una realtà apolitica e apartitica, che ha la finalità di prevenire la microcriminalità all'interno dei quartieri e migliorare la percezione di sicurezza tra i cittadini, tramite l'adozione di una serie di comportamenti prudenziali e virtuosi e la reciproca sorveglianza tra vicini.

Il progetto ha avuto inizio a Palazzolo sull'Oglio lo scorso 25 ottobre 2017, a partire da una serata informativa organizzata nella Sala Civica comunale.
Un evento aperto a tutta la cittadinanza, dove l'esperta della sezione bresciana dell'associazione Paola Dall'Asta, affiancata dal Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Chiari Maggiore Stefano Giovino, dal Comandante della Polizia Locale di Palazzolo sull'Oglio Claudio Modina e dal Sindaco Gabriele Zanni, ha avuto modo di esporre i contenuti promossi dall'associazione, interessando una platea di circa 120 persone.

Un evento a cui è seguita un'altra serata informativa presso la Biblioteca Civica "G. U. Lanfranchi" per dare la possibilità di ricevere ulteriori informazioni (sempre da parte della rappresentante dell'Acdv) e permettere ai primi cittadini aderenti di disbrigare le pratiche che accompagnano la creazione di un gruppo di Controllo del Vicinato.

Il Comune di Palazzolo sull'Oglio sostiene fortemente questo progetto e auspica la nascita di ulteriori gruppi. A tal fine verranno organizzate nei mesi a venire nuove serate informative, alle quali la cittadinanza è invitata a partecipare.

Il progetto non risolve certamente tutti i problemi legati al tema della sicurezza, ma vuole sollecitare la partecipazione dei cittadini, nell'ottica di migliorare la coesione sociale e responsabilizzare tutti a comportamenti che possano prevenire la commissione di reati fastidiosi, oltre che aiutare le Forze dell'Ordine nell'individuare i responsabili qualora gli stessi si verifichino.

Per informazioni ci si potrà rivolgere a Michele Locatelli, Responsabile cittadino e coordinatore del progetto: locatelli-michele@libero.it +39 338 100 7438. ■



Testamento Biologico

Istituito presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Palazzolo sull'Oglio il registro delle Dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT)

Con la legge n. 219 del 22 dicembre 2017 è stato introdotto nell'ordinamento italiano il testamento biologico, conosciuto anche come **"DAT - Disposizioni anticipate di trattamento"**.
L' Amministrazione comunale di Palazzolo sull'Oglio, ha istituito già nel 2017 il registro delle Disposizioni anticipate di trattamento (DAT), con deliberazione del Consiglio comunale n.15 del 02.03.2017.

La DAT è una dichiarazione in cui si esprimono le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari.

MODALITÀ OPERATIVE ATTIVATE PRESSO IL COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO
È necessario:
- individuare un fiduciario (e se si vuole un fiduciario supplente) che deve espressamente essere nominato nella DAT;
- presentare **la propria "DAT - Disposizioni anticipate di trattamento"** redatta liberamente (o compilare il Modulo C - Dichiarazione del Dichiarante predisposto dal Comune). La dichiarazione deve essere firmata dal dichiarante e dai fiduciari. Il fiduciario supplente agirà nel caso in cui il primo fiduciario sia impossibilitato a farlo.
Consegnare una copia della DAT al fiduciario, che dovrà custodirla;
- Consegnare la DAT all'Ufficio di Stato civile nei normali orari di apertura previo appuntamento;
- La DAT deve essere consegnata in busta chiusa contenente anche una fotocopia dei documenti di identità del dichiarante e del fiduciario (il funzionario ricevente non conoscerà il contenuto della dichiarazione e non ne sarà responsabile).
- Consegnare all'Ufficio di Stato civile il **Modulo A - Dichiarazione Intestatario** nella quale il dichiarante darà atto di aver compilato e sottoscritto la **DAT.** Il fiduciario, compilerà, sottoscriverà e consegnerà il **Modulo B - Dichiarazione Fiduciario** nella quale dichiarerà di aver controfirmato la DAT consegnata dal dichiarante.

La DAT può essere modificata o revocata in ogni momento, in questo caso la dichiarazione già depositata e registrata va ritirata ed è necessario presentarne una nuova.

CHI È IL FIDUCIARIO?
È una persona di fiducia, maggiorenne e capace di intendere e volere, nominata dal dichiarante che ne faccia le veci e la rappresenti nelle relazioni con il medico e con le strutture sanitarie.
Il fiduciario deve controfirmare la DAT e riceverne una copia dal dichiarante (prima della consegna in busta chiusa all'ufficio di stato civile)
L'incarico del fiduciario può essere revocato dal disponente con atto scritto.
Il fiduciario può rinunciare alla nomina con atto scritto da comunicare al disponente.
Sia il disponente che il fiduciario devono essere maggiorenni e capaci di intendere e di volere.

REGISTRO COMUNALE DEI TESTAMENTI BIOLOGICI
Il registro è riservato solo esclusivamente ai cittadini residenti nel Comune, in esso verranno raccolti i Testamenti biologici allo scopo di garantire la certezza della data di presentazione e la fonte di provenienza, nel rispetto totale della privacy.
Il registro di raccolta del testamento biologico non ha valore giuridico in assenza di una normativa nazionale.

COSTI
Gratuito

TEMPI
Immediato

INFORMAZIONI
Il testamento biologico va consegnato, a cura del dichiarante, in busta chiusa, presso il Settore Demografico Statistico, **Ufficio Stato Civile, via Torre del Popolo 2 a Palazzolo Sull'Oglio (BS) - tel 030.7405515.**
La consegna deve avvenire negli orari di apertura al pubblico.
Il testamento, revocabile in ogni momento, è custodito nell'archivio comunale e consegnato a richiesta al dichiarante, al fiduciario o al supplente fiduciario.

DESTINATARI
Tutti i cittadini maggiorenni residenti nel Comune di Palazzolo sull'Oglio, capaci di intendere e di volere, in possesso di un valido documento di identità, possono depositare il proprio testamento biologico.
È necessario che entrambi i soggetti esibiscano la propria la tessera con il Codice Fiscale.

DOCUMENTAZIONE E MODULISTICA
http://www.comune.palazzolosulloglio.bs.it/servizi-online/testamento-biologico

■

Sindaci per la pace

Palazzolo sull'Oglio aderisce all'organizzazione non governativa giapponese Mayors for Peace a sostegno del disarmo nucleare

L'Amministrazione comunale di Palazzolo sull'Oglio, guidata dal Sindaco Gabriele Zanni, con deliberazione di Giunta comunale n.25 del 13.02.2018, ha aderito all'Organizzazione non governativa "Mayors for peace", "Sindaci per la pace", presieduta dal Sindaco della città di Hiroshima, che accoglie i primi cittadini di tutto il mondo impegnati nelle politiche di disarmo progressivo degli armamenti nucleari e li coordina sui territori da loro amministrati, al fine di diffondere una sempre maggiore informazione sulla minaccia causata dagli arsenali e dagli armamenti nucleari e, più in generale, di attività in favore della pace.

"Sindaci per la Pace" nasce nel 1982 grazie alle città di Hiroshima e Nagasaki, distrutte nel '45 a causa dello scoppio della bomba atomica e ha come obiettivo la realizzazione del progetto "2020 Vision", piano mirato all'abolizione globale delle armi nucleari entro l'anno 2020, in collaborazione con moltissime città del mondo.

«L'iniziativa – ha dichiarato il Sindaco Gabriele Zanni - anche se non strettamente legata a un tema amministrativo locale, è sicuramente necessaria per promuovere un'ampia riflessione nella cittadinanza in merito al ripudio, costituzionalmente previsto, della guerra oltre che sulle conseguenze dell'utilizzo delle armi nei conflitti. Il quadro attuale è poi particolarmente preoccupante con riferimento alle armi nucleari».
Attualmente, fanno parte di "Mayors for peace" 7453 città di 162 paesi e regioni del mondo. La popolazione totale delle città membro è di circa 1 miliardo, ovvero un settimo della popolazione mondiale.
Nella provincia di Brescia, oltre al Comune di Palazzolo sull'Oglio, sono 22 i Comuni che hanno aderito all'iniziativa. ■

Politiche per la famiglia

La conciliazione dei tempi di vita e lavoro

Il Comune di Palazzolo sull'Oglio, dando continuità ad analogo intervento già assicurato per il precedente biennio, ha approvato l'avviso pubblico per l'assegnazione di voucher a favore di lavoratori e lavoratrici dipendenti di imprese, che svolgono la loro attività presso una sede operativa ubicata in uno dei Comuni degli ambiti distrettuali Monte Orfano, Sebino, Oglio Ovest, Brescia Ovest, che hanno aderito all'Alleanza locale di conciliazione, comprendente tali ambiti.

L'intervento in questione, si pone come obiettivo quello di sostenere interventi che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, al fine di facilitare l'esercizio delle responsabilità familiari da parte dei soggetti adulti.

I voucher sociali assegnati, saranno destinati a una parziale copertura delle spese sostenute per la fruizione di servizi per la prima infanzia (nido, micronido, Centri per l'infanzia, Nidi Famiglia, baby sitting, baby parking, ludoteca), di servizi socio educativi assistenziali destinati a minori di età fino a 14 anni (servizi preposti nell'ambito delle attività estive, delle attività pre e post scuola, centri ricreativi diurni aggregativi ed educativi, rette scuole dell'infanzia, attività sportive musicali e culturali) e spese sostenute per la cura di familiari anziani in condizione di non autosufficienza e disabili gravi.

Possono essere accolte le richieste di voucher qualora ricorrano i seguenti requisiti: età del figlio/figlia del lavoratore fra i tre mesi e i quattordici anni alla data del 14/09/2018, per quanto riguarda i servizi prima infanzia e servizi socio educativi; fruizione dei permessi della L. 104/92 e s.m.i. come risulta da attestazione del datore di lavoro, per i voucher a sostegno delle spese per anziani e disabili; condizione lavorativa presso l'impresa aderente che deve sussistere per tutto il periodo in cui si beneficia del voucher, pena la cessazione del diritto a partire dal mese successivo alla perdita dello status occupazionale.

I lavoratori/lavoratrici interessati all'assegnazione del voucher dovranno presentare apposita domanda, utilizzando il modulo disponibile presso la propria impresa, a partire dal 1° marzo 2018 e fino al termine perentorio del 14 settembre 2018.
Le istanze dovranno essere presentate solo attraverso posta elettronica al seguente indirizzo: conciliazione@comune.palazzolosulloglio.bs.it

Per maggiori informazioni è possibile reperire il bando sul sito del Comune www.comune.palazzolosulloglio.bs.it oppure contattare l'Ufficio Servizi Sociali allo 030.7405565 (dott.ssa Laura Ciapetti). ■

Festa della Donna

"Otto marzo&dintorni", un nutrito programma

di Giuseppe Morandi

L'8 marzo è la giornata che in tutto il mondo viene dedicata alle donne, ma a Palazzolo si fa di più grazie all'opera di un gruppo di persone che si mobilita ogni anno per promuovere durante tutto il mese una rassegna di eventi e manifestazioni intitolata "Otto marzo&dintorni".
Nadia Valli, assessore ai Servizi Sociali del Comune palazzolese e capofila della rete antiviolenza, si è messa al lavoro in collaborazione con diverse realtà associative presenti sul territorio per dare vita ad una serie di eventi che interesseranno non solo Palazzolo, ma anche a Iseo presso il Castello Oldofredi, per celebrare la Festa della donna. Questa sesta edizione è iniziata giovedì 8 marzo, la sera stessa della ricorrenza per celebrare la Giornata Internazionale della donna, quando presso il teatro Aurora si è tenuto l'evento Pianeta Donna, a cura del Gruppo Lisistrata e delle associazioni palazzolesi, con la partecipazione straordinaria delle classi dell'Istituto superiore "Giovanni Falcone".
Domenica 11 marzo la novità del percorso tematico di riflessione intitolato "Le vie en rose", che si è svolto tra le vie cittadine, toccando Villa Lanfranchi, Piazza Roma, via Britannici, Fondazione Cicogna Rampana ed il circolo Arci la Base, organizzato dalla Commissione per le pari opportunità della città palazzolese. Mercoledì 14 marzo, presso la Casa della Musica, l'associazione di promozione sociale le Donne del Terzo Paradiso ha portato i presenti in un viaggio nelle altre culture portando alla scoperta Senegal. Domenica 18 dalle 10 alle 19 si è tenuto il Mercatino delle donne di marzo, in Piazza Roma, in collaborazione con gli stessi commercianti. Questo mercatino ha fruttato al fondo speciale "nuove fragilità" in questi 5 anni ben 65mila euro. Lo stesso mercatino ha sede presso le Case Operaie, dove si raccolgono indumenti di ogni tipo, si selezionano e quelli che avanzano si danno all'associazione "Acuto", ente autorizzato ad raccogliere gli indumenti. Da Palazzolo la manifestazione si trasferisce ad Iseo si sabato 24 marzo presso il castello Oldofredi, dove alle 9 si tiene il convegno dal titolo "Violenza sulle donne. Cosa è stato fatto e cosa rimane da fare". A organizzare il convegno è l'associazione Rete di Daphne, saranno presenti la presidentessa dell'associazione Maria Carla Del Bono, l'assessore Nadia Valli e Stefano Piziali di We World Onlus. L'evento che chiuderà questa bellissima festa internazionale della donna è in programma mercoledì 28 marzo alle 20,30 presso la sala delle conferenze della Biblioteca civica "G.U. Lanfranchi": una serata di riflessione dal titolo "Migrazioni Forzate", a cura di Maria Grazia Soldati responsabile del progetto Sprar di Palazzolo sull'Oglio. ■



CONSIGLI PER INVESTIRE

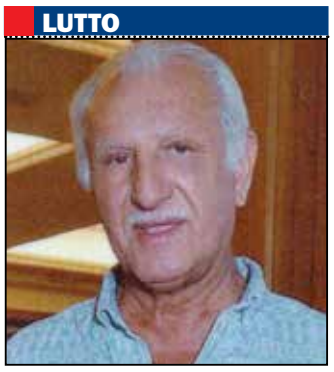
Investire in emozioni

di Fabio Buoncompagni



"Non c'è niente di più pericoloso che perseguire una strategia di investimento razionale in un mondo irrazionale" J.M.Keynes. La Finanza Comportamentale è stata riconosciuta a livello mondiale quando, nel 2002, venne assegnato il premio Nobel per l'economia a Kahneman, con la seguente motivazione: "per aver integrato risultati della ricerca psicologica nella scienza economica, specialmente in merito al giudizio umano e nella teoria delle decisioni in condizioni di incertezza". Partendo proprio da questa teoria, che dimostra che le persone prendono decisioni in maniera intuitiva e sono anche condizionate dagli aspetti emotivi, voglio spiegarti alcune trappole che influenzano le nostre scelte. Queste trappole sono radicate nella nostra mente e per non cascarci (o ricascarci) occorre smascherare almeno quelle ricorrenti. Come l'evoluzione dell'uomo ci insegna, se hai scoperto che fuoco brucia è perché in precedenza ti sei scottato e non lo tocchi più. Essendo consapevole delle trappole e conoscendo cosa ci influenza sia positivamente che negativamente, hai la possibilità di diventare un investitore migliore. Alcuni esempi: Overconfidence: è la tendenza ad avere eccessiva sicurezza in sé stessi. Home Bias: Consiste nella tendenza a preferire titoli "familiari" o investimenti geograficamente vicini perché percepiti come non rischiosi.
Effetto Disposizione: È la tendenza a vendere troppo presto gli investimenti in guadagno e tenere troppo a lungo quelli in perdita. Questi sono gli effetti che condizionano le scelte finanziarie degli italiani. L'autodiagnosi delle proprie vulnerabilità permette di conoscere le trappole mentali, soprattutto quelle in cui si cade con maggior frequenza. Il consiglio esterno ed imparziale potrà ancor meglio individuare le insidie che si nascondono dentro la nostra mente. (riproduzione riservata) Fabio Buoncompagni – www.fabiobuoncompagni.it/pubblicazioni. ■

LUTTO



Con la scomparsa di Angelino Cucchi se ne è andato un altro pezzo della Pro Palazzolo. Dirigente e accompagnatore da anni della 1° squadra, era anche segretario amministrativo della società, ragioniere, molto riservato, ma anche di compagnia e determinato. Oltre a cullare la passione del calcio faceva parte del gruppo dei campanari di Palazzolo. Condoglianze alla moglie Anna e ai figli Alessio e Arianna

Stragi del sabato sera

Un incontro con un giornalista, un volontario del soccorso e un vigile del fuoco per fare luce sui pericoli terribili delle nostre strade

Nella mattinata di sabato 7 aprile presso l'Istituto di Istruzione superiore "Cristoforo Marzoli" i ragazzi del biennio del liceo parteciperanno ad un incontro sul tema della sicurezza stradale.
A salire in cattedra il giornalista Marco Bonari, il referente della Croce Rossa Pierluigi Zanola e un vigile del fuoco volontario del locale distaccamento. Si partirà dalla lettura di alcuni brani toccanti tratti dal libro " Raccolti per strada" scritto dallo stesso Bonari e da Mauro Foglia. Una serie di racconti provenienti dalle vittime di incidenti stradali e dal personale chiamato ad intervenire in caso di sinistro.
Gli studenti saranno così chiamati a riflettere sul valore della vita, sull' importanza dell'uso del casco e della cintura di sicurezza, sulla necessità di rispettare le norme del codice della strada. Si parlerà poi dei danni devastanti causati dall'alcool e dalle sostanze stupefacenti, e dei pericoli se assunti prima di mettersi alla guida. L'interessante iniziativa è stata proposta ed organizzata dalla professoressa Oliva Marella, dirigente scolastica dell' IIS Cristoforo Marzoli. ■

PALAZZOLO DA PROMUOVERE

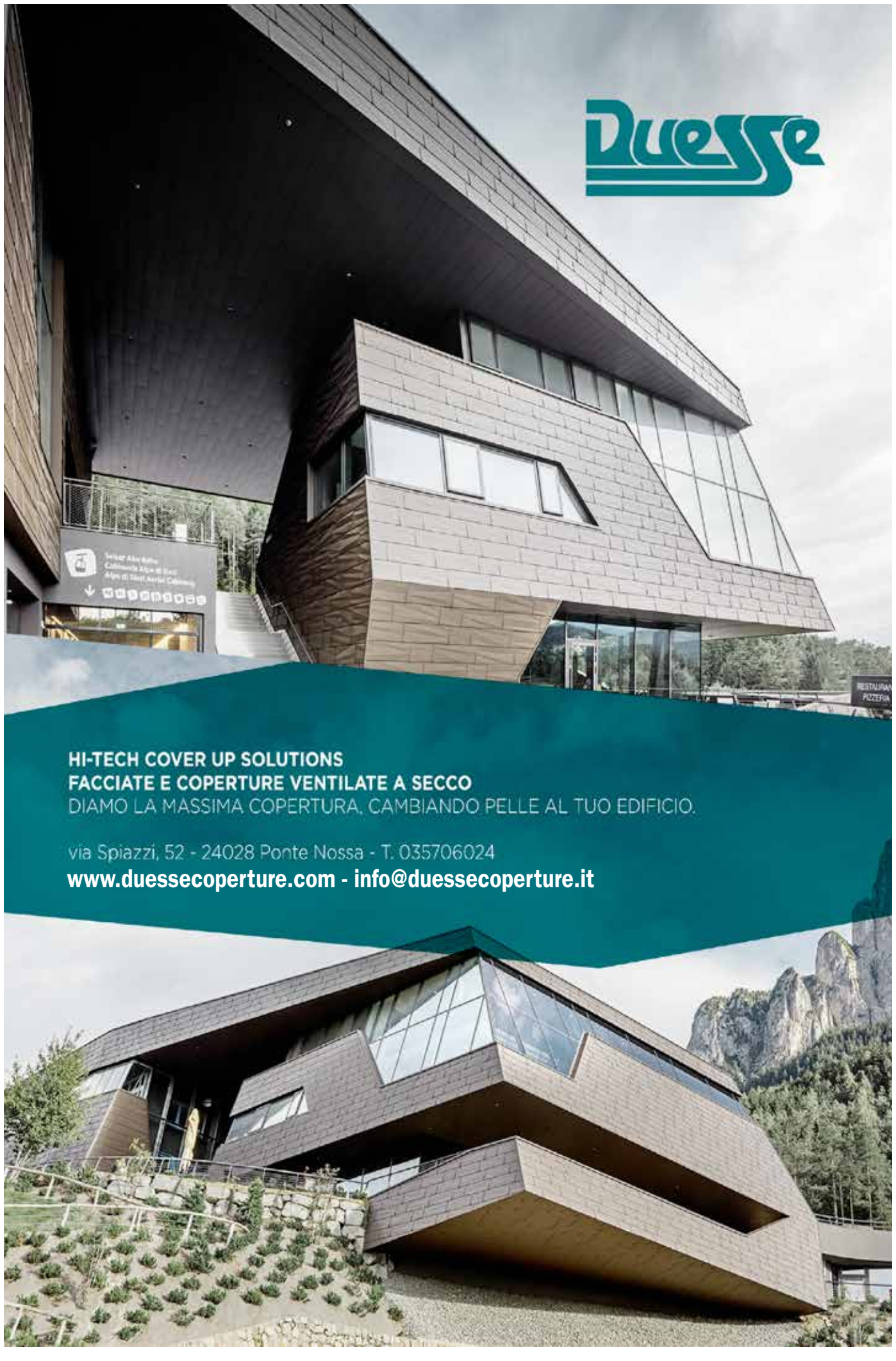


"Quater Pas per Palasol": il ritrovo di alcuni cittadini martedì e giovedì alle 19.45 davanti alla piscina. Un'occasione per restare in forma e fare quattro chiacchiere con Michela, Alberto, Sara ed Erika. Chi vuol far parte del gruppo può contattare il 392/7750477.

PALAZZOLO DA BOCCIARE



Il semaforo di via Matteotti meriterebbe un'altra tecnologia: altro che fascia d'arresto per attivare il verde. Basterebbe una fotocellula e tanti disagi sarebbero risolti



Un libro per marzo

di Marina Cadei



Metti una sera a teatro col padre della psicoanalisi. Metti di essere passata in libreria per caso (non ci crede nessuno!) qualche giorno prima della rappresentazione e per un evento di junghiana sincronicità aver posato gli occhi sul libro da cui è tratto il copione teatrale. Metti di averlo comprato e riposto sul comodino, il luogo più consono per tale opera intitolata 'L'interpretatore dei sogni' di Stefano Massini.

Pensare al novecento in termini di storia della letteratura, della filosofia, della scienza e persino del cinema senza prendersi cura del Dottor Freud è di fatto impossibile. Di detrattori ne ha molti, non ultimo Frederick Crews che solo un anno fa pubblicò 'Freud: la creazione di un illusione' in cui il suo parzialissimo punto di vista dipinge questa figura portante della psicologia come un egocentrico cocainomane interessato solo alla fama a discapito dell'applicazione scientifica del suo metodo.

Massini racconta di aver letto in giovane età i testi cardine della letteratura freudiana 'Psicopatologia della vita quotidiana' e 'L'interpretazione dei sogni' e di esserne rimasto impressionato. Da allora lo sceneggiatore, saggista e giornalista affronta ogni testo scritto distinguendo la lettura manifesta da quella latente che ogni autore cela. Al lettore il compito di portarla alla luce.

Detto questo, 'L'interpretatore di sogni' è frutto di un innamoramento tra Massini e Freud, un romanzo scritto in sette anni di ricerche in cui il fondatore dell'analisi viene analizzato attraverso i suoi stessi sogni. Chi controlla il controllore? Chi interpreta l'interpretatore?

Pensato come un quaderno-diario dove Freud appunta i sogni dei suoi pazienti e le sue interpretazioni, i casi oggettivi si intrecciano con il caso più importante e forse inestricabile dell'interpretazione e della conoscenza del sé più recondito: il proprio inconscio che riaffiora a tratti ben mascherati nei viaggi onirici dell'interpretatore.

La mia fascinazione per Freud cominciò ai tempi del liceo prima ancora che lo stimato professore di filosofia Antonio Antonioli gli dedicasse tre meravigliose ore di lezione e potesse apprezzare il mio entusiasmo durante l'interrogazione (presi un 9 in filosofia in un epoca in cui 8 era il voto massimo, gongolai per giorni). La mia insegnante delle elementari, Suor Daniela, colei che mi diede un metodo di studio efficace e mi regalò l'amore per la conoscenza era laureata in psicologia. La dottoressa Maranta e la professoressa Parker continuano il mio percorso educativo. 'Analisi Finale', 'Prendimi l'anima' e 'Il sesto senso' sono film che rivedo periodicamente. E per concludere, giusto sabato scorso mio fratello ha acquistato 'Solaris', non quello con George Clooney, quello del 1972 di Targovskij, un mattonazzo sovietico fantascientifico e distopico incentrato sulla figura di uno psicologo spedito su un pianeta alieno che influisce sulla psiche umana degli scienziati suoi ospiti. Non ci vuole Freud per capire da dove vengo, cosa sono e dove sto andando... ■

Tutto il mondo è paese. Detti e proverbi

di Marina Cadei

Det som göms i snö kommer upp i tö meaning è un detto svedese che letteralmente significa 'ciò che è nascosto sotto la neve, riemerge con il disgelo'.

Ci insegna che mettere la testa sotto la sabbia è inutile e che le bugie hanno le gambe corte.

Nessun fiocco di neve cade nel posto sbagliato è un antico proverbio zen orientale mentre in occidente la Bibbia racconta che 'per ogni cosa c'è il suo momento, il suo tempo per ogni faccenda sotto il cielo' o, come dice mio cugino, l'universo non butta via niente. ■

Implantologia, la qualità è tutta italiana



Dr. E. Franzini

In Italia solo interventi sicuri e controllati: ne parliamo con il chirurgo odontoiatrico Edoardo Franzini del Centro polispecialistico Polimedica Vitruvio di Capriolo

Non occorre intraprendere «viaggi della speranza» all'estero quando qui da noi possiamo contare su strutture odontoiatriche che permettono di fruire dell'eccellenza sanitaria italiana a prezzi competitivi. Se da un lato la richiesta e l'esigenza di salute odontoiatrica da parte dei cittadini sono cresciute negli anni, dall'altro la crisi economica che colpisce le famiglie impone attenzione a tutte le spese, comprese quelle delle cure odontoiatriche che appaiono spesso onerose. Nei «pacchetti» odontoiatrici stranieri, infatti, oltre al trattamento odontoiatrico che indipendentemente dall'entità dovrà necessariamente svolgersi entro i termini del viaggio stesso, sono compresi costo del viaggio e permanenza in hotel. Viene spontaneo chiedersi se non sia troppo bello per essere vero, e soprattutto sicuro per la salute stessa.

«Innanzitutto occorre precisare che se un dentista italiano impiega 5 o 6 sedute complessive ad esempio per terminare un lavoro protesico, attendendo la risposta biologica dei tessuti che ovviamente non è uguale in tutti i soggetti, ecco come sia imprudente saltare a piè pari 3-4 passaggi che poi risultano fondamentali per la garanzia di successo a lungo termine del lavoro stesso, e tutto in funzione di un minor costo finale - spiega il chirurgo odontoiatrico, Edoardo Franzini del Centro polispecialistico Polimedica Vitruvio di Capriolo nato dall'esperienza ultra trentennale del Centro radiologico, odontoiatrico, medico e fisioterapico di Bergamo-Gorle -. Terminare un lavoro complesso in un pochi giorni non è cosa difficile. Io e la mia equipe lo facciamo di routine nella tecnica della cosiddetta implantologia a carico immediato, ossia l'inserimento di sei viti endossee in titanio e nelle successive 24-48 ore viene avvitata una protesi fissa definitiva ed esteticamente molto bella.

«Per garantire un successo a lungo termine – aggiunge Franzini - per questo tipo di implantologia occorrono molti controlli successivi e appare difficile come si possa effettuare all'estero un tipo di intervento certamente immediato ma con controlli di routine a scadenza settimanale, vorrebbe dire effettuare ogni settimana dai 500 ai 2000 km per una verifica di 20 minuti, che comunque è imprescindibile».

«Infine – conclude Franzini - sfaterei il mito dei prezzi più bassi rispetto all'Italia del 50-70% in quanto come avviene nella mia struttura che grazie a importanti economie di scala, all'ottimizzazione di alcuni oneri fissi come quelli amministrativi e gestionali e ottenendo maggiori agevolazioni dai fornitori, è in grado di mantenere un elevato livello di qualità e sicurezza con prezzi molto simili, come ad esempio nell'implantologia, a quelli dei paesi stranieri».

Come arrestare la caduta dei capelli: check up gratuiti per tutto il mese di marzo

I capelli sono in caduta libera? Niente panico: per aiutare le persone a riconoscere il problema, senza sottovalutarlo, l'Associazione Tricologica Svenson e il Centro polispecialistico Polimedica Vitruvio di Capriolo hanno organizzato una campagna di prevenzione che durerà per tutto il mese di marzo.

«In questo periodo tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri tecnici tricologi per sapere se sono ancora in tempo per poter contrastare la caduta di capelli efficacemente - spiega il presidente dell'Associazione Tricologica Svenson Italia, Domenico Vergnaghi -. La nostra esperienza di oltre 50 anni, accompagnata da continue ricerche, conferma che intervenendo in tempo, questo processo può essere controllato in maniera efficace. Già dal primo manifestarsi delle anomalie, quali la pitiriasi (forfora), l'ipersecrezione sebacea (seborrea oleosa), l'anomalo proliferare della flora batterica e dei miceti (funghi) presenti sul cuoio capelluto e del conseguente prurito è possibile evitare l'assottigliamento dei capelli, il conseguente diradamento e la calvizie».

Come si svolge il controllo?

«Per poter valutare le condizioni e le anomalie presenti sul cuoio capelluto è necessario un check-up approfondito che consiste in un controllo macro e microscopico del cuoio capelluto e dei capelli durante il quale il tecnico tricologo aiuterà a capire la situazione e spiegherà quello che si può fare per salvare i propri capelli».

Quali sono le cause più comuni della calvizie e del diradamento?

«Forfora, prurito, sebo, ma anche stress, squilibri ormonali, farmaci e diete sono i nemici che danneggiano i nostri capelli e contribuiscono ad aumentarne la caduta. La maggiore parte delle persone si accorge del problema tardi e viene da noi dopo aver già perso una parte importante della capigliatura».



I capelli caduti ricresceranno?

«Dovrebbe ma non sempre funziona in questo modo. Succede che i capelli cadono ma non ricrescano, perché il follicolo pilifero, cioè la radice del capello, ormai è compromessa, si sta atrofizzando e non è più in grado di generare un capello sano. Esiste comunque un lasso di tempo in cui è possibile tornare indietro e rigenerare i follicoli. Superando questo limite, l'unico modo per riavere i propri capelli rimane usare il parrucchino».

È un problema anche femminile?

«In questi decenni abbiamo assistito ad un notevole incremento dei casi di diradamento e calvizie femminile e anche ad un progressivo abbassamento dell'età in cui questa problema si manifesta. Per questo una corretta prevenzione è l'unica arma efficace se non vogliamo rimpiangere i capelli perduti. Nelle donne si vedono capigliature diradate e pettinature che coprono spazi vuoti: un disagio difficile da nascondere. Rassegnarsi non serve».

STRUTTURA CONVENZIONATA UniSalute



Trattamenti rimborsati grazie alle convenzioni con Unisalute e Previmedical

L'anno nuovo si apre con un'interessante novità al Centro polispecialistico Polimedica Vitruvio di Capriolo, pronto ad accogliere migliaia di nuovi pazienti che potranno usufruire di trattamenti agevolati grazie alle convenzioni siglate con Unisalute, l'assicurazione sanitaria utilizzata da oltre quattro milioni di clienti all'interno del Gruppo Unipol e che comprende anche Fondo Est, il Fondo di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti dalle aziende del commercio, turismo e servizi, Previmedical, Metasalute ed Rbm. Tante agevolazioni, quindi, per diversi trattamenti e cure odontoiatriche con rimborsi per tutta la famiglia. Con queste convenzioni l'obiettivo è venire incontro alle esigenze di migliaia di pazienti che cercano prestazioni sanitarie di qualità stando attenti al portafoglio. Il tutto garantendo massima professionalità, apparecchiature all'avanguardia e materiali di eccellenza che rendono la struttura di Capriolo un punto di riferimento sul territorio.

Polimedica VITRUVIO

CAPRIOLO (BS)
via Palazzolo n. 109 (uscita A4 Palazzolo)
Tel. 030.0944099 - info@polimedicavitruvio.it
www.polimedicavitruvio.it
Dir. San. Dr. R. Suardi